

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

del 08 maggio 2025

CRISTINA G. CAVAGNETTI
Firma su delega del Direttore Provinciale



In data 08 maggio 2025, alle ore 21,00 presso il polo universitario Infermieristica Officina H in Ivrea con possibilità di collegamento telematico a mezzo piattaforma Zoom, si è svolta l'Assemblea straordinaria del Forum Democratico del Canavese Tullio Lembo ETS (di seguito Forum) per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche al vigente statuto
2. Varie ed eventuali

Presenti in proprio: Paolo Coda Negozio, Roberto Battegazzorre, Liliane Barda, Mariella Rapetti, Maurizio Rossi, Franco Restivo, Franco Raiteri, Astrid Eggert, Barbara Manucci, Ugo Magnani, Renato Campajola, Giorgio Chiantore, Roberta Aluffi, Paola Orlarei, Emilio Torri, Enrica Pagella, Rodolfo Buat, Pieralberto DellaPietra, Giovanni De Witt, Silvana Cuzzotti, Francesco De Giacomi, Gianni Piodi, Esther Di Biase, Paola Orlarei.

Presenti per delega: Maria Cavallo Perin, Dora Marucco, Erna Restivo, Reginaldo Palermo, Armando Michelizza, Alberto Pichi, Paola Rozzi, Elena Aluffi, Luigi Pescarmona, Maria Aprile, Mario Salmon.

Le 11 deleghe sono state conferite ai Soci presenti non membri del Direttivo, come da Statuto. Le deleghe sono riportate nel prospetto allegato (all.1)

Il presidente Maurizio Rossi saluta i soci e apre la seduta facendo presente che l'Assemblea, regolarmente convocata per via telematica in data 25 aprile, si riunisce in seconda convocazione ed, essendo presenti in proprio o per delega 34 soci su 51 iscritti a libro soci alla data odierna, è regolarmente costituita e atta a deliberare.

Ai sensi dello Statuto il Presidente del Forum assume la presidenza dell'Assemblea e dà inizio ai lavori.

1. Modifiche al vigente statuto

Le proposte modifiche al vigente Statuto, comunicate ai soci unitamente alla convocazione della presente Assemblea, riguardano due punti salienti:

- a. La possibilità di aumentare a 13 il numero massimo di membri del Consiglio Direttivo attualmente previsti in numero i 11, così da poter lavorare su diverse tematiche e rispondere, in modo più completo, ai diversi stimoli e richieste che provengono dal mondo culturale, politico, economico e sociale. Uscire un po' dal "nostro guscio" e confrontarci con altre realtà del territorio e oltre.
- b. L'introduzione della figura del Vice Presidente, proposta che, seppur non ritenuta di necessità immediata, potrebbe rispondere in maniera efficace quando l'attuale assetto del Consiglio Direttivo fosse modificato. Lo Statuto attuale affida al Segretario le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o indisponibilità. Il Presidente evidenzia le difficoltà incontrate, in seguito

alle dimissioni della presidente uscente Liliane Barda, a individuare un nuovo assetto organizzativo e come la presenza di detta figura sarebbe stata utile nella fase di transizione. Barbara Manucci, attuale segretaria del Forum, descrive l'attuale organizzazione della segreteria quale attività svolta in collaborazione fra Astrid Eggert, Mariella Rapetti e lei stessa evidenziando come possibilità futura che colui o colei che rivestirà il ruolo di segretario possa, pur assolvendo ai propri compiti in maniera ineccepibile, non essere disponibile a svolgere attività di tipo istituzionale. Viene ancora evidenziato come Liliane Barda abbia assolto al ruolo di Presidente assumendo anche tutti gli incarichi previsti dalla Segreteria e come la presenza di un Vice Presidente, avrebbe potuto permettere una maggior condivisione del carico di lavoro.

Il Presidente, dopo aver ringraziato Francesco De Giacomi e Paolo Coda Negozio per la collaborazione nel lavoro di disamina e proposte di modifica, lascia la parola ai Soci. Dopo alcuni interventi di puntualizzazione e spiegazione si passa alla votazione dei punti proposti.

Le modifiche agli artt. 1,6, 7, 8, 9 sono approvate all'unanimità dei presenti conformemente al testo inviato ai Soci con la convocazione del 25.04.

Il testo integrale del nuovo statuto è di seguito riportato quale parte integrante del presente verbale quale **allegato 2**.

2. Varie ed eventuali

Non essendoci altro da discutere o deliberare, e nessuno avendo chiesto la parola, l'assemblea si dichiara conclusa alle ore 21,30

Maurizio Rossi
Presidente





Allegato 1

Deleghe:

Delegante	Delegato
Maria Cavallo Perin	Franco Raiteri
Dora Marucco	Franco Raiteri
Erna Restivo	Liliane Barda
Reginaldo Palermo	Liliane Barda
Armando Michelizza	Enrica Pagella
Alberto Pichi	Enrica Pagella
Paola Rozzi	Paola Orlarei
Luigi Pescarmona	Paola Orlarei
Aluffi Elena	Aluffi Roberta
Maria Aprile	Aluffi Roberta
Mario Salmon	Giorgio Chiantore

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

È costituita l'Associazione non riconosciuta denominata: **FORUM DEMOCRATICO DEL CANAVESE Tullio Lembo ETS**, da ora in avanti denominata "**Associazione**", con sede legale nel Comune di Ivrea e con durata illimitata.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'Associazione, apartitica e aconfessionale, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche e solidaristiche, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale, in forma di azione volontaria riguardanti l'organizzazione e la gestione di attività culturali ai sensi del punto i) dell'art. 5 del Codice del Terzo settore.

L'Associazione si propone di:

- Approfondire e valorizzare le esperienze e gli ideali (culturali e politici) riconducibili alle tradizioni laiche, liberali, socialiste, ambientaliste e cattolico-riformiste che hanno contraddistinto la storia d'Italia dopo l'Unità, con gli aggiornamenti richiesti dalle grandi trasformazioni che stanno modificando gli assetti culturali, sociali, politici ed economici ed anche etici ed antropologici e con le esigenze di rinnovamento dello Stato e delle forme di partecipazione alla vita democratica.
- Difendere e promuovere i valori laici e democratici nella sfida con il cambiamento e la modernità.
- Promuovere, nelle forme convenute con metodo democratico, approfondimenti in campo culturale, sociale, amministrativo, civile e politico, senza partecipare direttamente alla vita politica, organizzando dibattiti con relatori di alto profilo, convegni e manifestazioni di vario genere sui grandi temi della società, e partecipando a simili iniziative purché non contrarie ai principi enunciati sopra.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo i criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato.

Possono aderire all'Associazione persone fisiche che condividono - come espresso all'Art. 2 - lo spirito, gli ideali e le finalità della stessa e che intendono partecipare alle attività dell'Associazione con la loro opera, competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al **Consiglio direttivo** una domanda scritta che riporti:

1. nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale, recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
2. la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

L'adesione è compatibile con l'appartenenza a partiti o movimenti purché non in contrasto con i principi richiamati all'art. 2.

Il Consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione deve essere comunicata all'interessato e l'eventuale ammissione annotata nel libro degli associati.

Il Consiglio direttivo deve, entro 60 giorni, motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli Associati)

Gli Associati hanno il **diritto** di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi, se in regola con il pagamento della quota associativa e l'adesione è avvenuta da almeno tre mesi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- proporre al Consiglio direttivo attività;
- essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate per attività dell'Associazione;
- prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli Associati hanno l'**obbligo** di:

- rispettare lo Statuto e gli eventuali Regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente assunte dagli Organi associativi;
- svolgere la propria attività all'interno dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART. 5

(Perdita della qualifica di Associato)

La qualifica di Associato - non è trasferibile - e si perde per morte, recesso, esclusione o mancato pagamento della quota sociale nei termini previsti.

L'Associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, agli eventuali Regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali all'Associazione, e quando si sia allontanato esplicitamente o di fatto dai principi ispiratori dell'Associazione senza recedere volontariamente, può essere escluso dall'Associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto a maggioranza assoluta dei presenti e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'Associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio direttivo, che aggiorna il Libro soci.

La dichiarazione di recesso ha effetto immediato.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili.

Gli Associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6
(Organi)

organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;

- il Consiglio direttivo;

- il Presidente e il Vice Presidente (se eletto)

- l'Organo di controllo, quando siano raggiunti i limiti previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 7
(Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli Associati. Ciascun Associato ha un voto.

Ciascun Associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di due associati. Non sono conferibili deleghe ai componenti del Consiglio direttivo e all'eventuale Organo di controllo.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati o inviata almeno 7 giorni prima della data fissata per l'Assemblea tramite posta elettronica con verifica del ricevimento della comunicazione.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Ai sensi dell'art. 24 del Codice del Terzo settore è ammesso l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

In ultimo, l'Assemblea può essere completamente tenuta utilizzando mezzi di telecomunicazione che consentano l'identificazione dei partecipanti, dando in convocazione gli estremi per il collegamento.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata dal Consiglio direttivo quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati, con un minimo di dieci, o per il rinnovo del Consiglio direttivo giunto a scadenza.

L'Assemblea si esprime per voto palese, tranne i casi riguardanti l'espulsione di un socio

L'Assemblea ordinaria ha le seguenti competenze inderogabili:

1. delibera il numero dei componenti del Consiglio direttivo;
2. nomina e revoca i componenti del Consiglio direttivo e, se previsto, dell'Organo di controllo;
3. approva il bilancio di esercizio;
4. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
5. delibera sulla esclusione degli Associati;
6. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
7. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea inoltre:

8. delibera sulla quota associativa annuale, le modalità e i termini di versamento;
9. delibera sulle linee generali programmatiche dell'attività.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Sono di competenza di Assemblea Straordinaria:



1. le modificazioni dello Statuto;
2. lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza diretta o per delega di almeno il cinquanta per cento più uno degli Associati e il voto favorevole di almeno il settantacinque per cento dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati.

ART. 8

(Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eleggere il Presidente e, se ritenuto necessario, il Vice Presidente
- eleggere uno dei propri componenti alla carica di Segretario
- attribuire la carica di Tesoriere tra i propri componenti
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio;
- predisporre gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e proporre all'Assemblea l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione dell'Associazione;
- il Consiglio direttivo è delegato a trasferire la sede legale dell'Associazione, quando necessario, all'interno del comune di Ivrea.

Il Consiglio direttivo è formato da un numero dispari di componenti – che sono rieleggibili - compreso tra sette e undici e tredici, nominati dall'Assemblea per la durata di due anni, scelti tra le persone fisiche associate.

Si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Il Consiglio direttivo può essere tenuto utilizzando mezzi di telecomunicazione che permettano di identificare i partecipanti.

Le sue deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

I consiglieri, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore - una volta istituito - indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del Terzo Settore - a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Per impegni di spesa superiori a duemila euro è richiesta la firma congiunta di due dei consiglieri a cui è stata attribuita la rappresentanza dell'associazione.

Al Consiglio direttivo possono essere invitati soggetti esterni senza diritto di voto.

In caso di cessazione dalla carica (per qualsiasi motivo) di un componente del Consiglio direttivo, subentra automaticamente il primo dei non eletti risultante dalle votazioni della assemblea che ha nominato il

consiglio direttivo in carica e così di seguito fino all'esaurimento dell'elenco dei non eletti; in assenza o esaurito il citato elenco, il Consiglio direttivo deve essere integrato in occasione della prima assemblea ordinaria. Il termine del mandato dei nuovi componenti coincide con il termine del mandato dei componenti originari.

In caso di cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti, l'intero Consiglio direttivo decade e il Presidente o il Vice Presidente devono convocare con urgenza l'assemblea ordinaria per la nomina dell'intero Consiglio direttivo.

ART. 9

(Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo tra i propri componenti a maggioranza assoluta dei componenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza assoluta dei presenti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo, e svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Segretario, qualora non sia stato eletto il Vice Presidente, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dall'Assemblea al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11

(Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti iscritti nell'apposito registro.

ART. 12

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione - comprensivo di eventuali ricavi, proventi ed altre entrate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie.

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative;
- liberalità;
- donazioni;
- legati;
- proventi da attività commerciali marginali.

ART. 13

(Divieto di distribuzione degli utili)

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti



degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14

(Bilancio di esercizio)

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale, che decorre dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dal Consiglio direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore, una volta istituito.

ART. 15

(Libri obbligatori)

L'Associazione – a cura del Consiglio direttivo - deve tenere i seguenti libri:

- libro degli Associati;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo;
- libro dei volontari, quando ne ricorrano i presupposti.

Gli Associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi a semplice richiesta scritta.

ART. 16

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto secondo le disposizioni dell'Assemblea, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

L'Assemblea in forma straordinaria provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 17

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.